

TUTTO È PRONTO

Si è proprio così: sono passati quasi tre mesi da quando avete lasciato i libri alle spalle dandogli appuntamento a mai più. E invece eccovi in massa davanti alle scuole con l'aria non proprio felice. Forza, non è una tragedia, tanto prima o poi doveva accadere. Ci si rivede con tutti i compagni e questo non è assolutamente male. C'è molto da raccontarsi e da condividere.

Cominciano i pomeriggi insieme a studiare e a giocare. Ricomincia la scuola, è vero, ma ricominciano anche tanti appuntamenti a cui i bambini (forse più i genitori) tengono molto: tennis, palestra, danza, feste di compleanno ecc.

Nell'aria c'è quel buon profumo di cancelleria nuova, davanti alle scuole il primo giorno sempre tutti agitati, i bambini che si corrono incontro, i genitori che si salutano l'un l'altro e poi... grembiulini sfiziosissimi, zaini che rappresentano tutti gli eroi dei cartoni animati. Ma oltre questa bella visione è bene ricordare qualche piccola regola di convivenza e rispetto.

Essere puntuali e presentarsi prima del suono della campanella; evitare di intrattenersi troppo dopo aver accompagnato i bambini; lasciare i bambini all'ingresso della scuola; evitare di accompagnare i bambini con le macchine fin dentro la scuola. Forse, mettendo in pratica qualcuna di queste regole non si creerebbe la confusione e l'ingorgo del traffico.

Il quartiere Cittadella vanta la presenza di diverse scuole e a nostro modesto parere si dovrebbe pensare ad una organizzazione diversa da quella già esistente, come:

- la sicurezza stradale dei bambini, con la chiusura al traffico delle vie;
- fornire più assistenza ai diversamente abili: si richiede da parte della scuola un maggior interessamento verso i portatori di handicap fornendo loro assistenza pedagogica e riabilitativa presso i centri convenzionati della città;
- aprire la scuola a consulenti esterni per progetti educativi, artistici, per la conoscenza sulla propria città.

Chissà, forse con l'impegno di tutti potremmo rendere più dolce e appetibile la ripresa della scuola. • Carmela Gentile



SPAZI APERTI / POLIS

la Cittadella



Ridateci spazio!

Area Naturale Protetta

Legge regionale 24 luglio 1997, n 19 Art. 1 (finalità). La regione Puglia in attuazione dei principi programmatici dello Statuto regionale, nonché dei principi generali della legge 6 dicembre 1991, n. 394, definisce con la presente legge le norme per l'istituzione e la gestione di aree naturali protette al fine di garantire e di promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale della regione.

In occasione della festa ripalta-pantano del 26 agosto us. La sezione del WWF di Bisceglie ha consegnato nelle mani degli amministratori locali la legge qui citata.

Nell'ultima uscita di questo giornale abbiamo parlato degli spazi aperti negati e sempre più introvabili. Mettendoci alla ricerca come il gioco della caccia al tesoro, girovagando qua e là nel quartiere, difficilmente abbiamo trovato uno spazio per giocare o ritrovarci. Lo spazio virtualmente consegnato dell'area naturale protetta è da considerarsi un evento raro quasi unico. Ci viene consegnata la difesa e la tutela di uno spazio naturalistico di rilievo importante. Avere un'area naturale protetta sotto casa è come avere un sogno nel cassetto che si realizza.

La conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale sono la spada di Damocle al selvaggio e barbaro cemento che incombe il nostro quotidiano. Visnagra, Asfodelo, Pervinca, Lentisco, Croco, Smilacea, Sternbergia sono alcune delle piante



Raccolta dei rifiuti sulla spiaggia di ripalta.

e arbusti presenti nell'area protetta; per non parlar dell'avifauna locale e migratoria che accoglie la zona umida del pantano, dove trovano rifugio e riposo il Martin pescatore, il Gheppio, il Cormorano, la Gabbianella, il Tarabuso e tanti passeriformi. Questi territori hanno un rilevante interesse naturalistico, geomorfologico ed antropico, per questo motivo sono immutabili e destinati ad una tutela integrale. Si caratterizzano per la presenza di più tipologie di beni di valore rilevante, quali insediamenti preistorici, specie botaniche e faunistiche sottoposte a tutela, grotte e lame.

Non dobbiamo cercare gli spazi verdi dove tutto è cementificato, ma gestire quel verde che abbiamo ripreso. Benvenuta Area Naturale Protetta! •

Leonardo Troilo